

## **INFANZIA: MODAVI, NECESSARIO RIPENSAMENTO DEI SERVIZI**

(AGENPARL) - Roma, 17 mag - "Secondo l'Istat, le donne continuano a sobbarcarsi il 76% del lavoro familiare. Il che significa che, di fatto, una donna svolge mediamente due se non tre lavori - dichiara Irma Casula, Presidente Nazionale del Movimento delle Associazioni del Volontariato Italiano ai microfoni della web radio Frequenza Modavi - A questo si aggiunge che le famiglie hanno esigenze nuove e variegate: i genitori lavorano entrambi, il mondo del lavoro ha subito cambiamenti sostanziali ed è in continua evoluzione, gli orari sono flessibili, la mobilità aumenta. I servizi per l'infanzia dovrebbero adeguarsi a queste nuove necessità attraverso non solo un potenziamento, ma anche un radicale ripensamento".

Sembra essere d'accordo l'assessore alla Famiglia, all'Educazione e ai Giovani di Roma Capitale Gianluigi De Palo, secondo cui, riguardo ai servizi all'infanzia, ci sarebbero molte cose da ricalibrare "Per esempio - spiega - un bambino costa 1300 euro al mese ad un asilo comunale" ma se una cifra di gran lunga inferiore a questa venisse "data all'azienda per cui lavorano le mamme, realizzando una sorta di ammortizzatore sociale, i primi 3 anni dei loro bambini li passerebbero con loro. Credo - conclude - che come la domanda è variegata anche la risposta da parte delle Istituzione dovrebbe essere differenziata e flessibile".